

AVVISO AL PUBBLICO

PRINCIPE SOLAR X S.r.l.

Sede legale: PALERMO (PA) Viale Croce Rossa, 25 – CAP 90144

Codice Fiscale/Partita Iva: 07133700828 - Indirizzo PEC: principesolarxsrl@pec.it

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società PRINCIPE SOLAR X S.r.l. con sede legale in PALERMO (PA) Viale Croce Rossa N°25 – CAP 90144, comunica di aver presentato in data 22/12/2023 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto per la realizzazione di un **impianto agrivoltaico di potenza pari a 27.216 kWp (20.905 kWe in immissione) denominato "Principe X" ed opere connesse indispensabili da realizzarsi nel Comune di Monreale (PA)**, compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera "punto 2", denominata - *impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW. Rif. Normativo dall'art. 31, comma 6, del decreto-legge n. 77 del 2021*)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto _____, denominata "_____".

~~(tipologia come indicata nell'Allegato II bis del D.Lgs.152/2006), di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).~~

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto **1.2.1** denominata "Generazione di Energia elettrica: Impianti Idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare) ...omiss" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

~~tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

~~(oppure)~~

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. _____ Comitato speciale in data gg/mm/aaaa~~

~~(oppure)~~

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. _____ Comitato speciale in data _____ gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~

~~(oppure)~~

tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata.

Inserire un testo libero adeguate informazioni che consentano di inserire il progetto nella categoria indicata

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è relativamente al giudizio di compatibilità ambientale ai sensi **dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.** e l'Autorità competente al rilascio è il Ministero della Transizione Ecologica di concerto con il Ministero della Cultura; relativamente all'esercizio e l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387 del 2003 e l'Autorità competente al rilascio è la REGIONE SICILIANA ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA SERVIZIO 3 – Autorizzazioni e Concessioni Viale Campania, 36;

Il progetto è localizzato in Località *C.da Tagliavia* e ricade amministrativamente all'interno del Comune di Monreale (PA), per un'area complessiva recintata di circa 37 ettari, e prevede la nuova realizzazione di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia da fonte solare della potenza installata di 27.216 kWp (per una potenza di 20.905 kWe in immissione) realizzato su trackers monoassiali.

Per approfondimenti, relativamente alle superfici impiegate dal progetto in esame, vedasi tabella sottostante.

N.	Descrizione	Superficie (m ²)
1	Superficie contrattualizzata	-
2	Area Recintata	361.927
3	Fascia arborea esterna	26.338
4	Area coltivata esterna (uliveto/altro) – agricola	101.392
5	Superficie strade e piazzole esterne recinzione	354
6	Superficie taglia fuoco – non agricola	9.262
7	Fascia arborea esterna - non agricola	6.802
8	TARE – Laghetto	-
9	TARE - Canali/corsi d'acqua	4.146
10	TARE - Cumuli di pietra	-
11	TARE – altro	-
12	Superficie strade e piazzole esterne	354
13	Superficie strade e piazzole area impianto	11.023
14	Superfici edifici-cabine-magazzini-ecc	470
15	Superficie occupata dai moduli (se non innovativo)	117.420
16	Superficie non coltivata sotto i moduli – Pali strutture e risalite cavi	-
17	Superficie non coltivata sotto i moduli – Area inverter	-
18	Superficie non coltivata esterna – taglia fuoco + siepe	16.064
19	Superficie lorda totale	506.075
20	Stare - Superficie Tare	4.146
21	Stot - Superficie del sistema agrofofv	501.929
22	SN - Superficie non utilizzata	145.331
23	SAU - Superficie Agricola	356.598

24	Sapv - Superficie di un sistema agrivoltaico	-
25	Spv - Superficie ingombro moduli (orizzontale)	117.420
Parametri linee guida MiTE		
	A.1: Superficie Agricola SAU/Superficie Totale (Stot)	71,05%
	A.2: LAOR - Superficie Captante (Spv)/Superficie Totale (Stot)	23,39%

Sulla base dei dati di progetto sopra indicati è possibile affermare che l'impianto "Principe X" rispetta i requisiti A, B e D2 previsti dalla CEI PAS 82-93 (Linee Guida in Materia di Impianti Agrivoltaici).

I terreni interessati dall'intervento per quanto riguarda l'area di impianto, così come individuati da catasto del comune di Monreale (PA) sono:

- FG 153 - Particelle 210, 138, 132, 127, 155, 142;
- FG 154 - Particelle 252, 186, 188, 163, 164

L'area della cabina utente 36 kV interesserà invece i seguenti terreni, così come individuati da catasto del comune di Monreale (PA):

- FG 152 - Particella 4.

Tutti i terreni su cui saranno installati i moduli fotovoltaici e realizzate le infrastrutture necessarie, risultano di proprietà privata e corrispondono a terreni ad uso prevalentemente agricolo.

Il progetto, specie nella fase di realizzazione dell'impianto, comporterà l'impiego di numerose unità lavorative ad alta e media specializzazione.

Gli impatti che le attività di cantiere determinano sul territorio sono essenzialmente determinati da alcuni elementi principali quali la tipologia delle lavorazioni, la distribuzione temporale delle lavorazioni, le tecnologie, le attrezzature ed i mezzi meccanici impiegati.

IMPATTI SULL'ATMOSFERA

L'impatto relativo alla componente Atmosfera è riconducibile essenzialmente alla fase di cantiere, relativamente all'emissione di polveri generate dalla movimentazione di materiali (terreno, materiali di costruzione) e dal passaggio di mezzi, e/o all'immissione di microinquinanti (CO₂, IPA, Nx) dagli scarichi dei veicoli impiegati. Tale impatto è stato valutato di lieve entità, reversibile e di breve durata compatibilmente con i tempi di conclusione del cantiere. Relativamente alla fase di esercizio, l'impatto è da considerarsi positivo in quanto trattasi di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

IMPATTI SULL'AMBIENTE IDRICO

Durante la fase di cantiere, non si prevedono interferenze con le risorse idriche per i seguenti motivi:

- non è previsto l'utilizzo e/o lo stoccaggio di sostanze che possano dare origine a reflui liquidi, che possono caratterizzarsi come inquinanti nei confronti dei recettori nei quali confluiscono;
- la particolare tecnologia utilizzata non altera in alcun modo il deflusso delle acque meteoriche il cui andamento naturale rimarrà invariato;
- il consumo di risorse idriche sarà limitato alla quantità necessaria per le esigue opere che prevedono l'uso di malte cementizie e dei conglomerati, per il lavaggio dei mezzi d'opera, l'abbattimento delle polveri di cantiere e le prime irrigazioni del cotico erboso e delle essenze arboree ma solo fino ad attecchimento.

Relativamente alla fase di esercizio, l'unico consumo di acqua è connesso all'irrigazione del cotico erboso e delle essenze arboree di impianto fino ad attecchimento; dal momento che l'area è attualmente utilizzata prevalentemente a coltivazione irrigua non si viene a determinare un consumo di acqua maggiore di quello attuale.

IMPATTI SUL SUOLO E SOTTOSUOLO

Per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo, gli impatti prevalenti si esplicano essenzialmente durante la fase di cantiere; nel caso specifico del progetto in esame, non sono previste rilevanti opere di scavo per la realizzazione delle opere e, pertanto, sotto tale profilo l'impatto è da ritenersi poco significativo.

Il suolo verrà occupato per un periodo previsto in 30 anni. In tale periodo la risorsa suolo sarà impegnata in maniera continuativa anche per la produzione agricola e le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche del suolo si prevede miglioreranno poiché non ci sono strutture impermeabilizzanti e per effetto dell'impatto positivo dovuto all'utilizzo dei sistemi fotovoltaici a inseguimento e che consentono una rilevante "protezione" del suolo, come evidenziato da sempre più numerosi studi scientifici. Le uniche aree che necessitano di cementazione del suolo (previo scotico e riutilizzo del terreno produttivo) sono quelle attinenti al collocamento delle cabine di alloggio degli impianti elettromeccanici, necessarie al funzionamento dell'impianto e all'area della stazione di consegna alla rete dell'elettricità prodotta. Tali aree sono peraltro estremamente limitate rispetto alla superficie complessiva del progetto.

La risorsa suolo non solo non sarà compromessa dall'impianto in quanto l'occupazione risulta temporanea, ma tale risorsa trarrà beneficio poiché la qualità del terreno avrà modo di rigenerarsi anche grazie all'introduzione di essenze erbacee autoctone scelte appositamente in fase progettuale. Proprio per queste considerazioni l'attività agricola produttiva prevista in una porzione rilevante dell'area del campo fotovoltaico perseguirà i requisiti dell'agricoltura biologica e della turnazione per migliorare le caratteristiche del suolo biologico e nel rispetto della natura. Va considerato anche che la coltivazione delle fasce arboree migliorerà, seppur lievemente, le scarse risorse territoriali presenti in termini di diversificazione degli ecosistemi oltre che di protezione dagli effetti erosivi e di desertificazione.

IMPATTI SULLA BIODIVERSITA'

Relativamente alle componenti natura e biodiversità, considerata l'assenza, nell'area di intervento, di particolari eccellenze legate a queste componenti, gli impatti in fase di cantiere possono considerarsi ridotti. Per quanto concerne la componente "vegetazione", sarà costituita una fascia di mitigazione arborea perimetrale a schermo dell'impianto; per la scelta di tali specie è stato fatto riferimento all'*Olea europaea*, specie autoctona tipica della macchia mediterranea, che andrà a creare dei potenziali siti di ristoro e nidificazione per l'avifauna e microfauna locale.

Nell'ambito invece della scelta delle specie erbacee, si prevederà l'utilizzo di leguminose auto riseminanti (che hanno un'azione miglioratrice del suolo, proteggendolo dall'erosione superficiale delle acque di ruscellamento, non richiedono l'apporto di concimi azotati essendo azotofissatrici e non aumentano la percentuale di frazione secca del combustibile, un fattore determinante di rischio di incendio) e di graminacee con profondi rizomi e grande capacità di resistenza alla siccità (come le diverse gramine o alcune specie di *Festuca arundinacea*, in grado di tollerare severe forme di mulching, adatte a ridurre al minimo la frazione secca combustibile in estate).

L'impatto sugli "ecosistemi" risulta essere positivo in quanto l'area, attualmente ampiamente antropizzata dall'agricoltura, si avvantaggerà nel tempo per la sistemazione e l'organizzazione organica delle essenze arbustive della fascia perimetrale. L'impianto così ideato in connubio con un'agricoltura rispettosa della componente suolo e acqua, mira a valorizzare al massimo l'inserimento di aree d'interesse ecologico ("eco-logical focus areas") così come previste dal "greening" quale strumento vincolante della "condizionalità" (primo pilastro della PAC), attraverso la creazione di fasce inerbite a copertura del suolo collocate immediatamente al disotto dei pannelli fotovoltaici; fasce perimetrali e siepi arboree fino ad almeno tre metri sul livello del suolo sarebbero parte integrante di un sistema di rete ecologica opportunamente progettato ed atto a favorire la biodiversità e la connettività ecosistemica a scala di campo e territoriale.

Si prevede, con gli anni, un miglioramento dell'ecosistema esistente anche di alta entità ed anche oltre il limite della superficie del sito di impianto.

RUMORE, CAMPI ELETTROMAGNETICI E VIBRAZIONI

Anzitutto va evidenziata l'assenza di ricettori sensibili nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere, e quindi di impianto. Inoltre, le attività legate alla realizzazione dell'impianto e al suo esercizio comporteranno ridottissime emissioni acustiche addizionali allo stato attuale. Lo stesso principio vale anche per le vibrazioni e le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

RIFIUTI

La quantità e la tipologia di rifiuti prodotti nella fase di cantiere sono tali da non determinare particolari impatti dovuti al loro smaltimento e riciclaggio, si tratta essenzialmente degli imballaggi in cartone e materiali plastici dei moduli fotovoltaici, degli inverter e dei vari componenti impiantistici trasportati in sito con involucri di protezione, per i quali si può prevedere l'integrale recupero e riciclo tramite raccolta differenziata. I limitati materiali lapidei rinvenuti dagli scavi saranno riciclati nell'ambito del cantiere (secondo le norme tecniche per terre e rocce da scavo). Inoltre, a fine vita, la larghissima parte dei materiali costituenti l'impianto nel suo complesso potrà essere recuperato e/o riciclato.

IMPATTI SUL PAESAGGIO

La valutazione dell'impatto paesaggistico dell'impianto è stata realizzata a partire dallo studio dell'intervisibilità e delle peculiarità paesaggistiche finalizzato a verificarne l'interferenza con le zone limitrofe.

Le scelte delle tecnologie e delle modalità operative per la gestione del cantiere saranno dettate, oltre che dalle esigenze tecnico-costruttive, anche dalla necessità di contenere al minimo la produzione di materiale di rifiuto, limitare la produzione di rumori e polveri dovuti alle lavorazioni direttamente ed indirettamente collegate all'attività del cantiere.

Le opere di mitigazione e di compensazione adottate permetteranno di ridurre notevolmente l'impatto dell'opera sulla componente paesaggistica migliorando il senso della non percezione.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati _____ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con _____

(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di ~~60 (sessanta) giorni~~ (30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori

elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it .

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs. 105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione ~~(inserire Regione e indirizzo completo e PEC)~~ entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.~~

Il legale rappresentante

LORENZO NETTUNO

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.